



**L**a campagna di comunicazione presentata in questo quaderno, orientata a promuovere una maggiore consapevolezza nelle generazioni future sulla rilevanza che le loro azioni e le loro abitudini possono avere per l'ambiente e per la società, rappresenta un'iniziativa ambiziosa e al tempo stesso impegnativa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, finalizzata a sostenere l'utilizzo consapevole dei beni collettivi delle nostre aree rurali.

In questo senso, il progetto RURALand (di cui fanno parte le iniziative Rural4kids, Rural4teens e Rural4youth, rivolte rispettivamente ai bambini della scuola primaria, ai ragazzi della scuola secondaria e ai giovani universitari) assume un carattere innovativo, per il target cui si rivolge – i ragazzi e il mondo scolastico – e come strumento di sviluppo e di crescita, attraverso l'utilizzo del mezzo informatico, al fine di favorire il dialogo e la condivisione di conoscenze, esperienze e buone pratiche.

Il Ministero, anche sulla base degli orientamenti sviluppati in ambito europeo, ha intrapreso un percorso di sensibilizzazione e informazione teso a consolidare il rapporto tra scuola e istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra mondo rurale e società. È con particolare soddisfazione che assisto al successo di queste iniziative che auspico possano essere rafforzate in futuro.

*Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali  
On.le Av. Saverio Romano*



## UNA TERRA DA SCOPRIRE E AMARE

**A**prire la finestra su un bel paesaggio non significa solo vedere campi ben coltivati: significa anche gettare uno sguardo sulla storia. Ciò che distingue il paesaggio italiano è la stratificazione delle impronte che tante civiltà diverse vi hanno lasciato: piante, tecniche di coltivazione e di piantagione, modi di uso dell'acqua, insediamenti e manufatti.

L'agricoltura, insieme alla gestione delle foreste, è l'attività che ha avuto, storicamente, la maggiore influenza sul territorio. Ed è l'agricoltura a dover affrontare oggi quattro grandi sfide per l'ambiente: la tutela della biodiversità, la corretta gestione delle risorse idriche, l'adeguamento ai cambiamenti climatici e il risparmio energetico.

Il nostro obiettivo è diffondere la consapevolezza su questi temi e promuovere una nuova cultura, "Agri-Cultura", che favorisca la conoscenza del territorio e del suo patrimonio ambientale e porti docenti e bambini a riflettere su temi quali la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile, superando le dicotomie tra discipline umanistiche e scientifiche in una visione d'insieme del sapere.

Una riflessione sul corretto uso delle risorse naturali e sul ruolo essenziale del mondo rurale nell'identità culturale del nostro Paese appare particolarmente opportuna in considerazione della rilevanza che tali temi assumono nelle politiche istituzionali e del fatto che la tutela della biodiversità, insieme a cambiamenti climatici, energie rinnovabili e gestione delle risorse idriche, è uno degli obiettivi principali dell'Health Check della Politica Agricola Comune.



Per questo il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione generale per la competitività e lo sviluppo rurale) per contribuire al processo di crescita culturale e ambientale, nonché al raccordo tra le istituzioni e le strutture educative del territorio, ha dato vita a un'iniziativa di sensibilizzazione e informazione per rendere i più giovani protagonisti di un cambiamento indirizzato a preservare i beni delle aree rurali, che appartengono a tutti noi.

La comunicazione ambientale, intesa in senso ampio come coscienza del patrimonio di valori, tradizioni e culture delle comunità rurali, educazione alla sostenibilità e rispetto dell'ambiente è stata, quindi, oggetto di sperimentazione in ambito scolastico nell'anno 2009/2010.

I risultati dell'attività svolta dalla Rete Rurale Nazionale con il progetto Rural4kids, per i bambini della scuola primaria, e degli orientamenti emersi nella fase di avvio del progetto Rural4teens, per la scuola secondaria di primo grado, hanno messo in evidenza il ruolo fondamentale dei processi educativi e formativi nel percorso dello sviluppo sostenibile.

Questo quaderno presenta le motivazioni, l'approccio metodologico e il carattere innovativo del nostro progetto, raccontandolo con approfondimenti, informazioni pratiche e riflessioni per permettere di valutarne l'applicabilità in altri contesti.

**RURALAND:**  
I RAGAZZI ALLA  
SCOPERTA DEL  
MONDO RURALE



“LA CRESCITA NON È UN PROCESSO MECCANICO; È UN PROCESSO NATURALE. NON SI PUÒ PREVEDERE COME CRESCERANNO I BAMBINI; SI PUÒ SOLTANTO, COME FANNO I CONTADINI, CREARE LE CONDIZIONI IDEALI PER FARLI FIORIRE”.  
SIR KEN ROBINSON

**Q**uali sono i messaggi più importanti da comunicare ai bambini e agli insegnanti nel XXI secolo? In che modo possiamo rafforzare la formazione, anche con attività educative strettamente legate al territorio e ai suoi valori? Come possiamo avvicinare i bambini delle città al mondo agricolo e rurale?

Il progetto RURALand, che contiene al suo interno i progetti **Rural4kids**, **Rural4teens** e **Rural4youth**, collegati come in un gioco di scatole cinesi, ha provato a rispondere a queste domande, oltre ad approfondire gli aspetti scientifici e ambientali connessi alla valorizzazione della biodiversità, all’adeguamento ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche e al risparmio energetico.

Lo scopo era di estrema importanza: rendere i più giovani consapevoli che le loro azioni e le loro abitudini possono avere conseguenze sull’ambiente e per la società.

Si è voluto compiere un passaggio significativo, consentendo ai bambini di avere un ruolo da protagonisti nel raccontare la loro esperienza e di partecipare in modo attivo alla conoscenza e difesa del patrimonio naturale.

## LA POLITICA INTERNAZIONALE E LA TUTELA DELL’AMBIENTE

La crescita dei giovani, particolarmente come sviluppo di comportamenti di maggiore responsabilità verso l’ambiente, è da tempo un obiettivo strategico per le politiche.

Da questo orientamento è scaturito un ampio processo di riforme, basato sulla consapevolezza del ruolo

fondamentale dell’istruzione non solo come strumento di crescita umana, civile e culturale, ma anche come fattore complessivo di sviluppo.

Negli ultimi anni a livello internazionale si sono succeduti documenti di indirizzo e orientamenti che pongono l’attenzione sui processi di crescita della società e dell’economia. Le raccomandazioni delle Nazioni Unite per tutelare l’ambiente indicano come strategia l’accesso a un’educazione di base fondata sullo sviluppo sostenibile.

Il Decennio dell’educazione allo sviluppo sostenibile (DESS), proclamato per il 2005-2014 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, vuole sensibilizzare governi e società civili di tutto il mondo verso la necessità di un futuro più rispettoso del prossimo e delle risorse del Pianeta, valorizzando il ruolo dell’educazione.

Per quanto riguarda l’Unione Europea, i trattati di Lisbona e di Göteborg definiscono le priorità; guardando al futuro l’UE ha diffuso nel 2010 la Strategia di Europa 2020 per promuovere una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. Inoltre, nell’ambito dell’Health Check della Politica agricola comune sono indicati quali obiettivi prioritari la valorizzazione della biodiversità, insieme a cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e risparmio energetico.

Riferimenti chiave sono la Strategia Europea per la Biodiversità e la Convenzione Europea del Paesaggio, che guardano al paesaggio e alla sua biodiversità non più come sfondo passivo dell’azione dell’uomo, ma come luogo che, integrando aspetti sociali, economici ed ambientali, è atto a interpretare e governare il “nostro” territorio rurale.

## LE POLITICHE INCONTRANO LA SCUOLA

RURALand è un'iniziativa in grado di sposare le dimensioni della strategia di Europa 2020, e può essere definita una buona pratica nell'ambito di questa politica. La politica di sviluppo rurale per la prima volta si rivolge al target scolastico, avviando un'azione di comunicazione indirizzata ai ragazzi.

RURALand propone un metodo didattico e pedagogico per trasferire contenuti della politica, attraverso un insieme di azioni capaci di:

- informare e formare gli utenti del progetto (alunni e insegnanti);
- sensibilizzare su quali sono le sfide del mondo rurale;
- far comprendere come la reazione del mondo rurale alle sfide abbia ricadute concrete anche per coloro che abitano le aree urbane;
- indurre comportamenti attenti alla sostenibilità responsabilizzando anche i più piccoli.

Il progetto infatti permette di veicolare e declinare il concetto di mondo rurale facendo comprendere in maniera semplice quante implicazioni abbia: è il luogo di produzione di beni e materie prime per la nostra alimentazione ma è anche produttore di altri beni, quali l'ambiente, l'aria, l'acqua, il paesaggio. È importante quindi che si conservi vitale, sano e pulito.

Questo obiettivo può essere conseguito solo con l'impegno di tutti, dai massimi esponenti politici mondiali ai bambini. Il leitmotiv del percorso di RURALand è infatti "siamo tutti collegati", che mette in evidenza come le quattro sfide del mondo rurale riguardino tutti e soprattutto richiamino il senso di responsabilità di ciascuno, compresi i più giovani.



# RURAL4KIDS 4 COSE

## DA FARE MOLTE DA SCOPRIRE

### CONTESTO



Rural4kids è un progetto di educazione ambientale e comunicazione che si inserisce in un momento cruciale, in cui l'umanità sta affrontando cambiamenti senza precedenti, che rendono necessaria una presa di coscienza collettiva, tanto degli adulti quanto dei giovanissimi.

### FINANZIAMENTO



Il progetto, promosso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è sostenuto dall'Unione Europea (iniziativa realizzata con il contributo del FEASR – Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) e realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

### TARGET



Bambini delle scuole primarie. Il progetto pilota ha coinvolto tre scuole e una Onlus di Roma: Scuola G. Mazzini, Scuola G. Ronconi, Istituto comprensivo Borsi-Saffi, Onlus "Il Piccolo Principe".

### OBIETTIVI



- La conoscenza, l'informazione e l'esperienza sulle esternalità positive del nostro Paese, i valori naturali che concorrono a conferire al territorio rurale una precisa identità.
- La trasformazione di tale conoscenza in atteggiamenti responsabili.
- La creazione di una rete di relazioni attraverso il web.

### OBIETTIVI SPECIFICI



- Far conoscere ai più giovani il territorio rurale nella sua diversità e nei suoi valori, con particolare riguardo alle quattro principali sfide che le aree rurali si trovano oggi ad affrontare: la valorizzazione della biodiversità, la corretta gestione delle risorse idriche, l'adeguamento ai cambiamenti climatici e il risparmio energetico. Il progetto è anche un'occasione per integrare i diversi temi relativi all'agricoltura, al mantenimento del patrimonio del paesaggio rurale e alle ricchezze naturali.
- Comunicare l'enorme ricchezza del nostro Paese in termini di produzioni agricole, paesaggi, specie, ecosistemi, lingue, tradizioni, espressioni artistiche e identità culturali e il ruolo che l'agricoltura può avere per garantire la biodiversità dei territori, con un uso appropriato del suolo e pratiche agricole corrette.
- Coinvolgere i ragazzi nella comprensione delle relazioni uomo-ambiente, informare sulle criticità e individuare le azioni da compiere per sviluppare comportamenti più responsabili e comprendere l'impatto delle proprie azioni quotidiane.
- Rafforzare il legame tra agricoltura e società, stimolando nei giovanissimi importanti riflessioni sui beni collettivi propri delle aree rurali e rendendoli protagonisti di un cambiamento indirizzato a preservarli.
- Contribuire allo sviluppo di una nuova "Cultura" che superi le dicotomie tra discipline umanistiche e scientifiche, per una visione sistemica del sapere.
- Valorizzare le risorse naturali come ambito interculturale e interdisciplinare.
- Promuovere una didattica che favorisca la comprensione delle cause e degli effetti a livello globale e richiami all'impegno personale e all'azione collettiva e concertata.

### STRUMENTI



È stato predisposto il sito [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it), ricco di contenuti multimediali e di materiale didattico a disposizione di docenti, educatori e studenti. Della cassetta degli attrezzi fa parte anche il blog, che consente a classi diverse di confrontare le proprie attività.

# INTERVISTA A...

PAOLA LIONETTI

(RESPONSABILE DEI PROGETTI RURAL4KIDS E RURAL4TEENS)

## CI PUÒ RACCONTARE COME È NATA L'IDEA DEL PROGETTO?

“ In due momenti diversi: il primo è stato quando, andando alla Fiera Cavalli di Verona, abbiamo visto uno spazio dedicato ai bambini, che poteva essere utilizzato per coinvolgerli e avvicinarli al tema della fiera.

Ci siamo resi conto allora di non avere strumenti per trasferire gli argomenti del nostro lavoro ai più piccoli. Così è nata l'idea di crearli. Abbiamo pensato a un blog come strumento ideale per dialogare con bambini e insegnanti; un “luogo” dove potessero trovare materiale visivo vicino alle loro esperienze e scambiare opinioni, esperienze e impressioni.

Un secondo momento di riflessione è stato quando – lo dico anche in base alla mia formazione di geologa – ci siamo trovati a pensare come il nostro territorio abbia tante bellezze, ma si trovi in condizioni di visibile trascuratezza. Ci siamo chiesti come far avvenire un cambiamento: la risposta è stata quella di “coltivare” la consapevolezza già nei bambini, costruendo un ponte con loro perché proprio loro dovranno creare le basi per il futuro.

## UNA VOLTA CONCEPITO IL PROGETTO, È STATO FACILE PORTARLO A SISTEMA? QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ?

“ Le difficoltà si sono presentate nel trasferire il progetto nella realtà: se realizzare il blog è stato sem-

plice, grazie a un gruppo di lavoro preparato e collaudato, più difficile è stato creare il dialogo con i bambini. I temi proposti erano a volte di comprensione non immediata, e mancava una persona dedicata, capace di coinvolgere ed educare i più piccoli parlando un linguaggio adeguato a loro.

Altre difficoltà sono state di carattere burocratico: coordinare le necessità amministrative delle istituzioni e quelle della scuola spesso ha comportato tempi un po' più lunghi del previsto, magari anche solo per avere una firma.

## QUALI SONO STATI GLI ASPETTI POSITIVI?

“ Sicuramente, il fatto di proporre ai bambini e ai ragazzi qualcosa al di fuori degli schemi, stimolando la loro creatività. Quando il bambino può dare spazio alla fantasia è molto più reattivo, più coinvolto. Lo abbiamo visto anche al momento di incontrare le classi: i bambini si davano da fare per sistemare l'aula o sedere in prima fila, dimostrando grande impegno e coinvolgimento.

## COSA HA IMPARATO DAL PROGETTO?

“ L'importanza di trovare la chiave giusta per raccontare lo sviluppo rurale, facendone un tema affascinante. Perché l'approccio sistematico – proprio di noi ricercatori – che parte da una premessa per arrivare via via alle conclusioni, non è efficace con i bambini. Si riesce a suscitare il loro interesse solo partendo da qualcosa che è già nel loro immaginario. Insomma, è necessario adottare uno stile comunicativo basato non sul modello che abbiamo in mente ma su quello che corrisponde in modo efficace alle attese dei più piccoli.

**COMUNICARE**  
**IL PROGETTO:**  
PERCORSI ED EVENTI



(MILLET) "RENDE IL PAESAGGIO RURALE IN UN MODO CHE QUANDO UNO TORNA IN CITTÀ CONTINUA A SENTIRLO".

VINCENT VAN GOGH

## LA FASE PILOTA: INFORMARE PER EDUCARE

**N**ell'anno 2009-2010, Rural4kids è andato a scuola. Nelle elementari, dove è nato, e nelle medie inferiori, dove si chiama Rural4teens. Per ogni fascia di età vengono attuati percorsi formativi specifici. Con un obiettivo comune: informare i docenti e gli studenti sulle ricchezze del nostro territorio e l'importanza di salvaguardarle. Seconda missione, far passare il processo educativo tra compagni di scuola, appartenenti a classi e scuole diverse, dando vita a un processo di interazione "tra pari", e addirittura coinvolgendo gli adulti: insegnanti, famiglie, istituzioni e popolo di internet, attraverso gli articoli pubblicati sul blog.

### GLI INCONTRI NELLE SCUOLE E GLI EVENTI

Nell'ambito della socializzazione del progetto sono stati organizzati tre incontri:

- Il 1°, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per illustrare ai docenti le finalità del progetto Rural4kids nel più ampio programma della Rete Rurale Nazionale; l'incontro ha costituito un momento di confronto e di individuazione di possibili sinergie con le altre iniziative di educazione alimentare del Ministero.
- Il 2°, nelle scuole e nella Onlus coinvolte, con approfondimenti teorici ed esperti di informatica, per aiutare i docenti nell'uso del blog; grazie alla presenza della coordinatrice metodologica i docenti si sono potuti confrontare sull'efficacia degli strumenti individuati e la corrispondenza con le finalità del progetto pilota.

- Il 3°, in cui ciascuna classe, grazie anche all'intervento di un clown professionista, ha analizzato il percorso di ricerca adottato rispetto alla sfida scelta. Quest'ultimo appuntamento è stato un'ulteriore occasione per creare una rete tra insegnanti, alunni e istituzioni promotrici e stimolare sinergie volte a valorizzare le esperienze delle singole scuole, facendole divenire un modello per gli insegnanti che per l'anno scolastico 2010-2011 hanno aderito al programma.

Rural4kids è nato e cresciuto all'interno della scuola, ma col tempo ha trovato nuove sedi e nuovi destinatari, come le strutture di competenza delle amministrazioni regionali e la stampa specializzata (Sole24Ore Scuola, La vita scolastica).

E dalla scuola è uscito per scendere in piazza, durante manifestazioni ed eventi. Quindi, R4K è un investimento per tutti, gli adulti e i più giovani: economico, ambientale, sociale e culturale, e ha anche una ricaduta economica.



### LE AZIONI DEL PROGETTO

- Elaborazione dei contenuti tematici per ciascuna delle 4 sfide affrontate dal progetto e inserimento sul sito [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it).
- Predisposizione dell'immagine coordinata, progettazione e creazione di blog e materiali: instant picture, gadgets da distribuire in occasione di eventi e fiere.
- Socializzazione del progetto tramite incontri con docenti e alunni.
- Partecipazione e organizzazione di eventi tematici.



### RURAL4KIDS ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA / ROMA, 21 MAGGIO 2010

Un laboratorio-evento, “I bambini raccontano la biodiversità”, con le classi che avevano lavorato sul tema all’interno di Rural4kids e operatori del settore (rappresentanti di associazioni ambientaliste, amministrazioni regionali e gruppi di animazione locale).

I bambini hanno potuto dialogare con esperti e tecnici e partecipare a un laboratorio ludico-didattico con clown professionisti. Con un blog creato appositamente per loro, i bambini hanno inoltre potuto condividere e discutere fra le classi il percorso didattico intrapreso.

### RURAL4KIDS AL BIOPARCO / ROMA, 26 MAGGIO 2010

Al termine della fase pilota del progetto, gli elaborati dei bambini coinvolti sono stati esposti presso la Sala Elefanti al Bioparco, in occasione di un evento finale di premiazione.

La manifestazione ha dato l’occasione di ringraziare tutti i partecipanti per avere contribuito a dare un senso concreto al progetto. Dopo la premiazione, un tour guidato all’interno del Bioparco ha permesso ai bambini di apprezzare dal vivo la ricchezza della biodiversità animale.

Con un’esperienza pratica e appassionante si è così conclusa la fase pilota del progetto.



### RURAL4KIDS AL SALONE DEL GUSTO / TORINO, 22 OTTOBRE 2010

Il Salone del Gusto ha rappresentato l’occasione per illustrare le finalità del progetto a docenti, referenti istituzionali e promuovere il concorso nazionale e i materiali informativi realizzati.

#### I MATERIALI PRODOTTI

- **Brochure** su Rural4kids, che promuove anche il concorso nazionale per le scuole primarie.
- **Collana** “Quaderni Rural4kids”: quattro volumi su biodiversità, clima, energia e acqua, rivolti ai docenti delle scuole primarie coinvolte nei progetti Rural4kids e alle amministrazioni regionali che hanno aderito all’iniziativa.
- **Kit** del concorso nazionale “I fantastici super 4. Acqua, clima, biodiversità ed energia insieme per lo sviluppo rurale”: un quadernone per gli alunni, una brochure per gli insegnanti, un album di maschere per i bambini, un cd-rom con indicazioni e supporti per partecipare.
- **Materiali promozionali** tra cui poster, adesivi, cartoline, magliette, matite, quadernoni, zainetti.

## FASE 2010-2011: IL CONCORSO

Il progetto per il 2010-2011 prevede il raggiungimento del maggior numero di classi del 2° ciclo delle scuole primarie italiane che vogliano inserirlo nel proprio piano formativo e partecipare a un concorso. La diffusione capillare sul territorio di ben 50.000 copie del kit del concorso è resa possibile dalla rete degli agenti Giunti.

Ogni classe aderente riceve un kit didattico con un quadernone per gli alunni, una brochure per l'insegnante, un album con cinque maschere fustellate e un cd-rom. Il concorso consiste nel completare la storia dei quattro supereroi, lasciata senza finale. I ragazzi, col supporto degli insegnanti, devono ideare una conclusione, trasformare il testo in una sceneggiatura (con dialoghi, scene ecc.) e drammatizzarla con l'aiuto delle maschere contenute nel kit.

Da questo copione deve essere realizzato un video o un fotomanifesto. Attraverso un'applicazione presente nel cd-rom allegato al kit, la classe può arricchire il proprio lavoro con effetti speciali. Il file sarà infine visualizzabile sul sito [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it).

I migliori elaborati verranno selezionati da una giuria di esperti e rappresentanti del Ministero che sceglierà cinque classi vincitrici, premiate con una gita a Roma di due giorni.

## IL COINVOLGIMENTO DELLE REGIONI

Il progetto ha coinvolto anche le amministrazioni regionali, a partire dall'analisi socio-economica e ambientale della situazione di partenza, fino all'informazione sulle misure realizzate per il risparmio idrico ed energetico, l'adeguamento al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità e il monitoraggio di questi beni e alla divulgazione dei quaderni Rural4kids.

Un'ulteriore importante ricaduta riguarda il coinvolgimento delle amministrazioni regionali e dei soggetti istituzionali locali in un workshop per i soggetti interessati a inserire il progetto Rural4kids all'interno del proprio piano di comunicazione. Obiettivo dell'iniziativa è di riconoscere alle Regioni un ruolo

attivo e propositivo nell'educazione/comunicazione a livello locale. L'attività delle Regioni mirerà da un lato a sensibilizzare i giovani cittadini e le loro famiglie, dall'altro a rafforzare il senso di appartenenza al territorio, creando una rete di scuole sensibili al tema della sostenibilità. A supporto di queste iniziative sarà prevista anche la distribuzione di materiale informativo e gadget nel corso di eventi e conferenze stampa.



### IL FOCUS GROUP: RURAL4KIDS E I BAMBINI

Nell'ambito di Rural4kids, una ricerca condotta all'interno dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha messo a fuoco i passaggi intercorsi tra la partecipazione alla fase pilota della campagna e il cambiamento di comportamenti e atteggiamenti.

I risultati sono stati ottenuti tramite i dati raccolti in un *focus group* con otto bambini delle scuole coinvolte nella fase pilota di Rural4kids. In considerazione dell'età dei partecipanti, si è ritenuto opportuno, nella conduzione del *focus group*, avvalersi della tecnica del photolanguage. Le considerazioni e i percorsi associativi emersi mettono in luce competenza, consapevolezza e commitment elevati, con passaggi di pensiero critico che dimostrano l'esito positivo del processo di appropriazione di informazioni numerose e complesse.

I contenuti e la struttura delle due rappresentazioni che emergono, quella della Biodiversità e quella dell'Agricoltura, nella loro articolazione secondo una polarità di *Natura vitale e generosa* versus *Sfruttamento e abuso da parte dell'uomo*, mostrano i segni di una recente trasformazione di queste due rappresentazioni che, grazie all'acquisizione di nuove informazioni, di una maggiore consapevolezza, di un coinvolgimento socio-affettivo, ha portato all'accentuazione di una dicotomia già presente nel senso comune e nel pensiero adulto, ma che nel pensiero infantile tende a estremizzarsi.

# INTERVISTA A...

ROSA BIANCO FINOCCHIARO

(COORDINATRICE METODOLOGICA)

## PERCHÉ QUESTO PROGETTO È UN'OCCASIONE DI CRESCITA?

“ Spesso gli adulti sostengono che i bambini imparano soprattutto fuori dalla scuola: imparano e raccolgono quasi sempre informazioni dai luoghi che frequentano.

Questo progetto affronta in modo costruttivo i bisogni anche inconsapevoli o non dichiarati dei bambini, come entrare in contatto con la natura, conoscerne i ritmi, imparare le diversità e l'origine degli esseri viventi, soddisfare la curiosità verso gli animali e le piante. Il progetto mette inoltre in atto una pedagogia dell'essere e del fare e non solo del sapere, grazie alle esperienze sul campo e all'acquisizione da parte dei più piccoli della consapevolezza di quanto le loro azioni più semplici siano importanti per la natura.

In altre parole, per parlare di mondo rurale non occorre possedere solo conoscenze teoriche; necessitano anche conoscenze reali. Un quadro ha senso se lo si vede, non se se ne parla soltanto; la musica ha senso se la si ascolta, non se si legge solo lo spartito. Altrettanto si può dire del mondo rurale: sperimentare, osservare, manipolare le piccole e le grandi cose che ci offre la natura permette apprendimenti complessi che coinvolgono contemporaneamente e in modo profondo tutte le nostre sfere, compresa quella emotiva.

## IN CHE MODO QUESTO PROGETTO PUÒ ESSERE ESPORTATO IN CONTESTI DIVERSI?

“ La metodologia adottata, quella della ricerca-azione, rende protagonisti formatori, docenti e bambini, e può essere utilizzata per tutte le tematiche, soddisfacendo le esigenze educative. Si basa infatti non su saperi nozionistici o enciclopedici, ma sulla capacità di individuare i problemi e le procedure risolutive, in un processo di continua scoperta. In una frase, “imparando a imparare dalla pratica”.

## QUANTO POSSIAMO DIRE CHE I BAMBINI SIANO STATI COINVOLTI, SENTENDOSI PROTAGONISTI?

“ Alle domande sul gradimento del progetto pilota, i bambini hanno risposto con parole come: bello, piacevole, divertente; invitati a rappresentare in immagini la loro esperienza, hanno usato colori vivaci: verde, azzurro, giallo. Il mondo rurale appare sempre in modo positivo, lasciando trasparire il loro desiderio di proteggerlo. Con il linguaggio dell'intelligenza emotiva potremmo dire che c'è stato apprendimento perché c'è stato coinvolgimento; c'è stato coinvolgimento perché c'è stata motivazione.

Non è sufficiente che si insegnino cose utili e interessanti per promuovere l'apprendimento: la fusione del sapere è sempre una mescolanza di mente e affetto, un intreccio fra soggetto e oggetto, fra emozioni e ragione. Si può quindi dire che il progetto ha coinvolto i bambini, toccandone efficacemente la sfera relazionale.

# IL PERCORSO **DEL** PROGETTO:

RISULTATI E  
SVILUPPI FUTURI



... “LA NATURA IMITA SE STESSA. UN SEME GETTATO IN UN BUON TERRENO PORTA BUONI FRUTTI; ANCHE UN PRINCIPIO GETTATO IN UNA BUONA MENTE PORTA BUONI FRUTTI”.

BLAISE PASCAL

**N**ella strategia nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013, il paesaggio con i suoi valori culturali, socio-economici e ambientali, ha assunto un ruolo essenziale, tanto da essere inserito come obiettivo strategico, per la definizione di un nuovo modello di sviluppo del territorio rurale.

Come già fatto per la biodiversità nel 2010, l'ONU ha proclamato il 2011 “Anno internazionale delle foreste” per mobilitare l'opinione pubblica sulle problematiche forestali.

Con riferimento alla componente forestale del paesaggio rurale la Commissione Europea ha presentato nel marzo 2010 il Libro verde sulla protezione e l'informazione delle foreste nell'UE, finalizzato a delineare un approccio europeo di intervento per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulle foreste e sui boschi e, di conseguenza, sui nostri paesaggi.

**La maggiore informazione sul paesaggio rurale è, quindi, una sfida di grande attualità; in quest'ottica, e in seguito al successo di Rural4kids, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si è fatto promotore di un'iniziativa di sensibilizzazione e conoscenza, il progetto “Rural4teens”, rivolta alla scuola secondaria di primo grado, fortemente orientata a sensibilizzare e trasferire il grande valore culturale, socio-economico e ambientale del paesaggio rurale italiano come importante risorsa di cui disponiamo, nonché il legame stretto esistente tra agricoltura, sviluppo rurale e tutela del paesaggio agricolo e forestale.**

## IL PROGETTO “RURAL4TEENS”

L'iniziativa vuole presentare ai ragazzi delle scuole medie le 4 sfide del paesaggio rurale e delle foreste grazie alla metodologia della ricerca-azione, che prevede il coinvolgimento in prima persona di tutti i soggetti e una forte dimensione collaborativa.

È inoltre prevista una fase di valutazione, sia in itinere che a conclusione del percorso. Gli strumenti utilizzati misureranno le conoscenze e gli atteggiamenti.

## COMUNICARE IL PROGETTO: GLI INCONTRI NELLE SCUOLE

Al fine di socializzare, condividere e formare gli insegnanti, nelle scuole che hanno aderito al progetto sono stati organizzati cinque incontri.

**1° incontro** per illustrare il progetto, le sue finalità e le modalità di realizzazione.

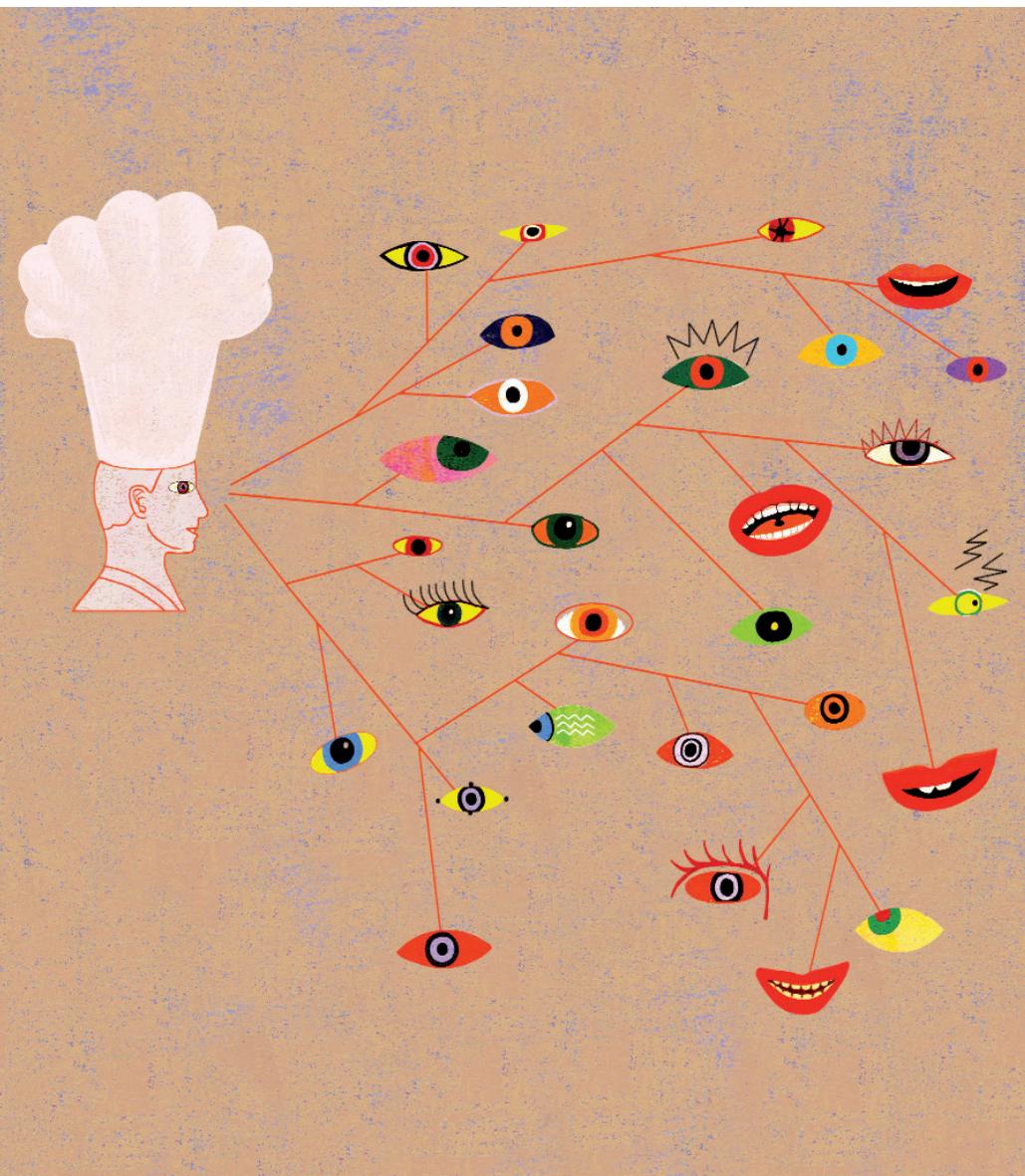
**2° incontro** per definire i contenuti e costruire esemplificazioni interdisciplinari e multidisciplinari.

**3° incontro:** attività ludica di coinvolgimento e approfondimento per le classi, con la presenza di animatori esperti; inoltre è illustrato l'uso del blog per promuovere una didattica interattiva.

**4° incontro:** “Il Paesaggio rurale. Esperienza sul territorio”; gli alunni osservano un paesaggio rurale con il supporto di esperti della Rete Rurale Nazionale, per approfondire le tematiche scelte attraverso una concreta sperimentazione e acquisire capacità e competenze che vengono poi condivise.

**5° incontro:** momento conclusivo in cui gli studenti diventano protagonisti, illustrando alle altre scuole il percorso sperimentato e confrontandosi in un evento pubblico.

## LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE



La campagna di comunicazione è articolata in un ampio ventaglio di attività:

- Adesione alle fiere, con workshop di presentazione del progetto e divulgazione dei materiali predisposti (Fiera del Gusto di Torino, Fiera di Verona, Expo Ruralia a Firenze, Convegno ARRSA in Abruzzo, Settimana della Biodiversità all'Auditorium).
- Realizzazione di una campagna radiofonica con interviste svolte in nove scuole campione scelte sul territorio nazionale e rappresentative di contesti diversi. Caratteristica delle interviste è esplorare l'interesse per il progetto, la capacità di recepirne i contenuti e l'impatto dell'iniziativa.
- Presentazione del progetto in trasmissioni Tv per ragazzi (Gt ragazzi, Geo & Geo) e su riviste dedicate ai bambini (es. Focus Junior).
- Mostra finale itinerante, per far conoscere i migliori elaborati prodotti, con il coinvolgimento dei gruppi target (docenti, alunni) in qualità di attori/testimonial.
- Realizzazione di una piattaforma di dialogo fra il mondo della ricerca, le Istituzioni nazionali e locali e le associazioni, sul tema dell'informazione e della partecipazione delle scuole alle politiche riguardanti l'acqua, l'energia, il clima e la biodiversità.

Questo prevede una serie di azioni sinergiche:

\_Organizzazione di un evento per affrontare con le Regioni e altri attori rilevanti i fattori che limitano e rallentano le politiche di risparmio delle risorse naturali, cui seguirà lo sviluppo di una sezione della piattaforma per condividere online le esperienze.

\_Organizzazione di un forum di divulgazione sulle finalità e la metodologia di Rural4kids come esempio di buona pratica replicabile in altri ambiti, dalle strutture pubbliche a quelle turistico-ricettive.

\_Diffusione e condivisione del progetto, affinché diventi un fattore trainante e catalizzatore rispetto alle iniziative già esistenti a livello nazionale e locale.

# RURAL4TEENS

## UN PERCORSO PER 4 SFIDE

### CONTESTO



Il progetto vuole sviluppare nei ragazzi, in particolare quelli che vivono in contesti urbani, una cultura del paesaggio, per comprendere l'importanza della diversità nel territorio e il ruolo che ciascuno può avere attraverso comportamenti consapevoli e di rispetto per tutte le forme di vita.

Il progetto pilota rispetta gli obiettivi generali della scuola secondaria di primo grado, in particolare quando afferma che "la scuola deve collocare il ragazzo nel suo mondo affinché divenga capace di trasformarlo". Esso prevede l'intersectorialità degli interventi e una programmazione sistemica, attraverso cui i ragazzi sviluppino atteggiamenti per conoscere, comprendere, analizzare e scegliere in modo consapevole.

Il tema scelto, "Il paesaggio rurale", confluisce armonicamente nelle diverse discipline. In italiano il territorio è considerato nella sua evoluzione, anche attraverso pagine letterarie; in storia favorisce la presa di coscienza del passato; in matematica permette di calcolare, rappresentare, progettare la realtà paesaggistica; in scienze aiuta a conoscere il funzionamento della natura; in arte e immagine consente la lettura delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici; in tecnologia e nelle altre discipline favorisce la comprensione della realtà che ci circonda.

### FINANZIAMENTO



Il progetto, promosso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è sostenuto dall'Unione Europea (iniziativa realizzata con il contributo del FEASR – Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) e realizzato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

### TARGET



Ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Sono state coinvolte tre scuole e una Onlus di Roma: Scuola E. Majorana, Scuola Giuseppe Sinopoli, Istituto Comprensivo Carlo Levi, Onlus "Il Piccolo Principe".

### OBIETTIVI



- Rafforzare il legame tra agricoltura e società, aiutando i giovani a scoprire i valori del mondo rurale.
- Promuovere atteggiamenti e stili di vita consapevoli e responsabili nei confronti dei beni delle aree rurali e dell'ambiente.
- Promuovere una politica di tutela del paesaggio, basata sullo sviluppo di un rapporto uomo/natura più qualitativo a livello locale e globale.
- Mettere in relazione il paesaggio con le sfide del mondo rurale: acqua, energia, biodiversità e clima.
- Creare una rete di comunicazione che interessi ragazzi, docenti e mondo rurale e mettere in rete le diverse esperienze, superando l'episodicità dei lavori realizzati.

### STRUMENTI



- **Materiale didattico**, costituito da schede per alunni e docenti, che si presta a essere personalizzato, adattandolo alla classe, e utilizzato in modo multidisciplinare.
- **Un kit** per ogni classe con i volumi sulle quattro sfide del mondo rurale, realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
- **Un blog**, che permette di partecipare attivamente al percorso, anche grazie alla creazione di una applicazione specifica per la socializzazione e condivisione online.

Il progetto si sviluppa in tre modalità principali: lezioni in aula, esperienza sul campo e condivisione in rete.

# RURAL4YOUTH

## RURALE È PARTECIPAZIONE

**P**er estendere le iniziative ai giovani è stato creato un progetto rivolto al mondo dell'università, Rural4youth, invitando i ragazzi a presentare un video (massimo tre minuti) o fotografie accompagnate da brevi test.

Al termine del progetto, si prevede la consegna ai ragazzi di una copia del video montato, musicato e prodotto dalla Rete Rurale Nazionale; è prevista inoltre la presentazione dei video all'interno di un Forum internazionale realizzato dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con la Rete Europea e la Regione Lombardia.

### FINANZIAMENTO



Il progetto, promosso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è sostenuto dall'Unione Europea (iniziativa realizzata con il contributo del FEASR – Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) e attuato nell'ambito della Rete Rurale Nazionale.

### TARGET



Studenti universitari tra i 18 e i 26 anni. Il progetto prevede il coinvolgimento di università campione, dotate di programmi di studio rivolti al territorio e all'ambiente o all'ambito della comunicazione.

### OBIETTIVI



- Mettere in risalto la ricchezza rurale del nostro Paese, valorizzando il patrimonio naturale e le risorse del territorio italiano, la valenza ambientale di una zona, di una città o di una regione o il superamento di situazioni di degrado.

- Mostrare come il paesaggio, integrando i quattro elementi citati, permetta al mondo rurale di rispondere alle sfide che si trova ad affrontare.

### STRUMENTI



- Realizzazione di una piattaforma informatica con linguaggio Wiki, per presentare testo e immagini della storia, e di un blog per confrontarsi su temi decisivi per le aree rurali e per il nostro futuro.
- Utilizzo di una comunità di pratica, **You Rural Net**.
- Realizzazione di un workshop presso le università campione, per sensibilizzare gli studenti.
- Creazione, da parte dei ragazzi, di un video costituito da immagini, foto e testi, in cui si racconti perché le scelte adottate in ambito rurale siano vincenti.
- Realizzazione, da parte della Rete Rurale, di un collage dei contributi ricevuti per un racconto sull'ambiente incentrato sui temi: biodiversità, energia, acqua, clima.



### YOU RURAL NET

È una web community per la condivisione di conoscenza, esperienze e buone pratiche. Ispirata al concetto di "intelligenza collettiva" e per molti aspetti simile a social network come *facebook*, *twitter*, *quora* ecc. Pensata in particolare per i giovani agricoltori (ma non solo), *You Rural Net* nasce da una lunga osservazione sul campo e da ricerche che hanno confermato come per i più giovani, al di là delle informazioni reperibili sui canali più istituzionali, oggi sia decisivo il confronto con le esperienze dei coetanei, le best practices, le innovazioni realizzate in altri Paesi. Per questo *You Rural Net* offre la possibilità di partecipare a gruppi di lavoro, di raccontare la propria storia attraverso un blog, di porre domande e ottenere risposte e di rimanere sempre in contatto con la comunità.

# INTERVISTA A...

FEDERICA D'APRILE

(RESPONSABILE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE)

## **FACENDO UN PRIMO BILANCIO DELLE INIZIATIVE REALIZZATE, COSA SI PUÒ SOTTOLINEARE POSITIVAMENTE?**

“ Sicuramente la partecipazione delle insegnanti, che hanno risposto con entusiasmo nel momento in cui sono state coinvolte in un progetto innovativo, che prevedeva momenti ludici e interattivi. In un momento in cui la scuola conta su risorse sempre più esigue la cosa che mi ha stupito positivamente è stata la propositività degli insegnanti e la creatività delle loro proposte progettuali. Ma mi ha sorpresa anche la preparazione dei ragazzi coinvolti, in particolare per Rural4teens: conoscevano concetti complessi, come quello di energie rinnovabili, ed erano perfino in grado di dare spiegazioni sull'origine dal greco antico della parola biodiversità! Sicuramente questo è merito dell'impegno e della sensibilità di famiglie e insegnanti.

## **QUALI SONO STATE INVECE LE DIFFICOLTÀ?**

“ Entrare nelle scuole ad anno già iniziato, con tematiche non semplici da affrontare, che prevedevano un approccio innovativo. Inoltre, ci siamo trovati di fronte a una diffusa mancanza di mezzi – computers, collegamento ad internet – delle scuole primarie.

## **IL PROGETTO VI HA PORTATO A CONTATTO DIRETTO CON I DESTINATARI DELLE VOSTRE INIZIATIVE: COSA CI PUÒ DIRE DI QUESTA ESPERIENZA?**

“ Passare da un lavoro in ufficio, più procedurale e strutturato, al contatto diretto è stato un modo straordinario di tradurre un lavoro che può sembrare astratto, portandolo nella vita di tutti i giorni. Inoltre, abbiamo potuto osservare il gradimento e l'applicabilità della nostra proposta: l'idea iniziale, per quanto bella, poteva alla prova dei fatti rivelarsi non trasferibile. Ma, fortunatamente, non è stato così. Il contatto con i bambini ha infatti rappresentato per noi da un lato la “cartina di tornasole” per un approccio metodologico che favorisca l'apprendimento ludico didattico grazie anche all'utilizzo di un mezzo innovativo come internet, dall'altro un'incredibile opportunità per cogliere da questo confronto nuovi spunti e idee per portare avanti il progetto.

## **COSA CONSIGLIEREBBE, INFINE, A CHI VOLESSE INTRAPRENDERE UN'INIZIATIVA SIMILE?**

“ Di non fermarsi di fronte alle prime difficoltà. A differenza di quanto si può pensare, noi siamo partiti avendo a disposizione poche risorse materiali. Avevamo però molte risorse progettuali, molti stimoli e molte idee creative. E una volontà forte di metterle in pratica, di trasferire questi stimoli ai ragazzi in modo efficace, trovando chiavi di lettura che potessero emozionarli e coinvolgerli. Credo che oggi possiamo dire di esserci riusciti.



**PERCHÉ  
IL PROGETTO HA  
FUNZIONATO?**

RIFLESSIONI E  
CONSIDERAZIONI

UBUNTU È UN' ANTICA PAROLA AFRICANA CHE SIGNIFICA ANCHE  
 "IO SONO CIÒ CHE SONO PER MERITO DI CIÒ CHE SIAMO TUTTI".  
 LA NOSTRA VITA È FATTA DI AZIONI E DI PENSIERI. SE NON POTESSIMO  
 CONDIVIDERLI CON GLI ALTRI CHE SIGNIFICATO AVREBBERO?

**N**essuna teoria didattica può essere disgiunta dalla pratica; per questo il nostro progetto ha cercato di parlare del mondo rurale traducendo il tema in ambiti e discipline di intervento specifiche.

Abbiamo cercato di trasmettere l'idea di una lettura trasversale rispetto alle diverse discipline scolastiche, per far constatare come ogni materia possa parlare delle 4 sfide del mondo rurale: clima, biodiversità, acqua ed energie. Il mondo rurale tocca tutte le aree di apprendimento e coinvolge sia il sapere, sia il saper essere e saper fare, dei bambini e degli adulti.

Gli argomenti proposti sono stati trattati prendendo spunto dal vissuto dei bambini e dei ragazzi; le insegnanti così hanno potuto contribuire ad accrescere negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza di ciò che li circonda.

Si è proposto un approccio non solo conoscitivo, finalizzato alla sola conoscenza delle problematiche dell'ambiente, ma anche orientativo, realizzato attraverso attività che sviluppano capacità cognitive, operative e relazionali, tali che i ragazzi stessi diventino costruttori delle proprie conoscenze e consapevoli dei propri comportamenti.

Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale, si è quindi sviluppata una sorta di educazione informale, atta a favorire una conoscenza diretta e un approccio operativo e concreto ai problemi legati allo sviluppo rurale.

## LA CONDIVISIONE

Il "condividere" un progetto che ha preso forma all'interno di un'istituzione quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e si è rivolto alle scuole primarie, è stata forse la sfida più importante.

La condivisione si è sviluppata a più livelli:

- **metodologicamente**: è stato individuato un metodo condiviso e discusso con le maestre al fine di personalizzarlo alle singole realtà delle scuole coinvolte;
- **professionalmente**: la Rete Rurale ha messo a disposizione delle scuole figure professionali esperte, sia per la parte informatica che per la parte più strettamente tematica.
- per i **contenuti**: il sito Rural4kids sviluppa in maniera chiara e semplice argomenti complessi.
- per i **risultati**: sono stati pubblicati dagli stessi alunni sui blog [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it) e [www.rural4teens.it](http://www.rural4teens.it), spazi comuni usufruibili da un pubblico allargato.

Si è così avvicinato il mondo della scuola alle istituzioni pubbliche, condividendo esperienze e pensieri e assottigliando il divario tra linguaggio tecnico e linguaggio pratico.

Le scuole coinvolte hanno raccolto le "4 sfide", inserendole in un percorso didattico già strutturato, ma flessibile. Sono state ben predisposte a recepire nuovi contenuti e modalità di presentazione; gli insegnanti hanno contribuito a uno scambio continuo di metodologie e riflessioni, che ha rappresentato il vero valore aggiunto del progetto.

## VERIFICHE E RISULTATI

Il materiale valutativo prodotto nella fase pilota del progetto ha consentito di analizzare il processo di costruzione del cambiamento che era obiettivo dell'iniziativa.

Le verifiche si sono soffermate, in particolare, sulle riflessioni stimolate negli alunni e sui nessi tra queste e i comportamenti posti in essere. I risultati sono incoraggianti rispetto all'efficacia di un intervento formativo, che, seppur circoscritto al contesto scolastico, ha saputo avvalersi di un'architettura articolata, capace di integrare aspetti ludici, cognitivi e socio-affettivi.

L'esperienza vissuta dai bambini già nella fase iniziale ha avuto un grande valore e ha visto un notevole coinvolgimento.

### LA VALUTAZIONE

Dalla valutazione del progetto e del sito *Rural4kids* effettuata dalla Società Ecosfera (ottobre 2010) è emerso che la piattaforma web "Rural4kids" presenta un'articolazione ottima e adeguata a raggiungere gli obiettivi che si prefigge. La struttura corrisponde a quella di un blog organizzato per macrocategorie, aperte ai commenti degli utenti. L'applicativo presenta anche funzionalità ulteriori rispetto a quelle proposte abitualmente nella blogosfera. Il *Top Menu* presenta voci che rimandano a pagine descrittive, con informazioni sul progetto, oppure a materiali scaricabili e *utilities* (link e contatti). La grafica del blog è appropriata e adeguata allo scopo del progetto, rafforzandolo nei limiti del proprio ambito di azione (soprattutto identità e identificazione visiva) con un approccio minimalista adatto all'immaginario infantile. La valutazione ha giudicato in maniera positiva anche la scelta dei materiali da scaricare, tra cui disegni da stampare e colorare, sfondi personalizzati, suonerie per cellulari, archivio fotografico e video.



Perché quest'attivazione iniziale si trasformi in dimensione stabile dei valori e degli obiettivi della nuova generazione, è fondamentale sostenere il progetto allargandolo ancor di più al mondo della scuola e investendo sulla formazione degli educatori.

Accedendo al blog di Rural4kids ([www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it)) e di Rural4teens ([www.rural4teens.it](http://www.rural4teens.it)) è possibile leggere i commenti dei bambini e ragazzi coinvolti e conoscere i primi risultati del progetto.



### PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO RURAL4KIDS:

- Coinvolge diverse chiavi espressive: emozione, ragione, persuasione ecc.
- Sensibilizza sui problemi del territorio attraverso messaggi incisivi e proponendo non solo le criticità, ma anche le soluzioni (es. sfruttare l'ecosistema minaccia anche l'uomo, ma ci sono diverse cose che possiamo fare: riciclare i rifiuti, usare lampadine a basso consumo ecc.).
- Trasmette concetti facilmente applicabili alla vita quotidiana dei ragazzi e delle loro famiglie, nonché alla vita scolastica.
- Offre uno spazio web, una vetrina dove inserire e condividere esperienze, commenti e pensieri.
- Potenzia le competenze trasversali degli studenti attraverso attività di didattica interattiva.

Va segnalata come criticità del progetto la mancanza in alcune scuole di tecnologie quali sale informatiche e collegamento a internet a banda larga.

## SVILUPPARE CONOSCENZA E PROMUOVERE INNOVAZIONE: PERCHÉ R4K DIVENTA UNA BUONA PRATICA

Elemento di grande interesse del progetto è il comunicare con un target nuovo per la politica di sviluppo rurale – i ragazzi e il mondo scolastico – contribuendo al loro coinvolgimento su tematiche di grande interesse per il futuro.

**Rural4kids** sensibilizza le nuove generazioni, promuovendo una visione a tutto tondo della sostenibilità, che può essere ottenuta solo agendo in maniera organica: tutelando la biodiversità, utilizzando in modo razionale le risorse quali l'acqua, limitando l'inquinamento attraverso l'utilizzo di energia verde che, a sua volta, contribuisce a porre un freno al cambiamento climatico. Insomma, interpretando e comprendendo le quattro sfide del mondo rurale.

Altro aspetto riferibile al concetto di buona pratica del progetto è l'introduzione della telematica nella didattica, con modalità innovative di dialogo e scambio attraverso il blog e il trasferimento di materiali e lavori sul web. Strumenti che cominciano ad appartenere ai bambini e che vengono insegnati anche in un'ottica di utilizzo corretto del web, con finalità didattico-pedagogiche e non solo ludico-ricreative.

In definitiva il progetto, nella sua impostazione di metodo e nei suoi contenuti, contiene elementi di trasferibilità e replicabilità anche in ambiti differenti e con altre tematiche: questo ha determinato la scelta di dare continuità al progetto aprendolo al target dei teenagers (scuole medie inferiori) con **Rural4teens**.



# QUAL È UNA COSA CHE AVETE APPRESO DAL PROGETTO?

- “ L’interazione con i bambini, la qualità dei confronti con loro, l’attenzione che hanno posto ai contenuti del progetto, la creatività che hanno espresso nel codificare, secondo la loro personale interpretazione, i contenuti che noi avevamo dato. Un’esperienza davvero motivante! *(Milena Verrascina, redazione e progettazione R4K)*
- “ Che i bambini non vanno mai sottovalutati: non solo hanno avuto la capacità di comprendere gli argomenti del progetto, ma anche quella di rielaborarne i contenuti trasformandoli in qualcosa di nuovo, spesso ancora più efficace di ciò che è stato loro proposto. *(Roberta Ruberto, grafico R4K)*
- “ L’approccio con cui i bambini hanno interagito con il progetto, poiché l’entusiasmo che hanno dimostrato e trasmesso, partecipando a tutte le attività, è stato per noi motivo di grande soddisfazione e uno stimolo a proseguire nel nostro lavoro con la passione di sempre. *(Noemi Serafini, supporto tecnico R4K)*
- “ La grande capacità creativa dei bambini: loro ci osservano, ci ascoltano e si aspettano da noi grandi cose. Sta a noi sapere cogliere, ascoltare le loro richieste e interpretarle. È uno scambio continuo di emozioni e conoscenza; le tematiche trattate dal progetto e le modalità con cui è stato realizzato si sono dimostrate vincenti in questa bella sfida! *(Stefania Luzzi Conti, redazione e progettazione R4K)*
- “ I bambini di oggi sono molto più consapevoli sulle tematiche ambientali rispetto alla nostra generazione. È stato bello vedere con quale curiosità e con quale entusiasmo si sono approcciati al blog. *(Andrea Romano, webmaster R4K)*
- “ Ridere e far ridere i bambini di gusto, ottenerne l’affetto e l’attenzione. Scoprire che “sentivano” il lavoro che avevano creato, ammirare la varietà sorprendente dei modi con cui hanno risposto e la loro incredibile originalità e curiosità. *(Paola Gonnelli, supporto tecnico R4K)*
- “ Che strumenti come internet, i forum, youtube sono dei validi alleati. A volte solo grazie alle nuove tecnologie si riescono a creare le migliori dinamiche per un progetto didattico di una certa portata. I più esperti sulle nuove tecnologie sono proprio i ragazzi. Noi non abbiamo fatto altro che sincronizzarci con il loro modo di comunicare; tutto il resto è venuto da sé. *(Mario Cariello, webmaster R4K)*
- “ Che è possibile parlare di temi complessi con un linguaggio semplice e creativo. La metodologia della ricerca-azione ha dato risultati inaspettati, portando i bambini – ma anche gli insegnanti – a cambiare i loro comportamenti. *(Susanna Paradisi, referente del progetto scuola Ronconi)*
- “ Che comunicare con i bambini stimola noi adulti a destrutturare il pensiero tecnico per renderlo accessibile alle loro menti semplici: questo ci permette di vedere le questioni trattate da un’altezza più vicina alla terra e, quindi, in maniera molto più immediata e vera. *(Margherita Federico, redazione e progettazione R4K)*
- “ Abbiamo valorizzato un approccio di tipo globale, che potesse attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale del bambino, nell’ambito delle sue diverse qualità cognitive. È stato favorito l’utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e la soluzione dei problemi (...). I bambini hanno seguito con entusiasmo tutte le attività proposte, si sono messi in gioco, recependo i diversi messaggi provenienti dal progetto. Hanno condiviso i momenti “formativi”, manifestando una forte sensibilità per le tematiche affrontate. *(Fabio Compagno, Onlus “Il Piccolo Principe”)*

# RASSEGNA STAMPA

## “ Con Rural4kids gli alunni incontrano la biodiversità

I bambini della scuola primaria incontrano il mondo rurale utilizzando il Web 2.0: un percorso guidato nella rete per discutere con i più giovani di acqua, clima, biodiversità ed energia.

Il progetto si chiama “Rural4kids” ed è stato presentato venerdì 21 maggio all’Auditorium di Roma, in occasione della “Settimana della Biodiversità”. La manifestazione si è svolta durante un’iniziativa dal titolo “I bambini raccontano la biodiversità”, promossa dal Ministero delle politiche agricole e forestali e dalla Rete Rurale Nazionale, volta a illustrare ai bambini come dietro un patrimonio ambientale e naturale ben preservato, c’è spesso l’azione dell’uomo, che attraverso il suo lavoro consente di mantenere quei beni collettivi di primaria importanza propri dei nostri territori rurali”.

*Il Sole 24 ore - Scuola, 27 maggio - 2 giugno 2010.*

## “ La buona agricoltura per i bambini

Far scoprire ai bambini come un’agricoltura ben praticata può contribuire a una buona gestione della biodiversità e delle risorse idriche, alla riduzione dell’inquinamento e degli sprechi energetici. È l’obiettivo di Rural4kids, il progetto dedicato ai bambini degli ultimi tre anni della scuola primaria, (...) presentato al Salone Internazionale del Gusto di Torino”.

*L’Espresso food&wine.*

## “ Galan: biodiversità tema universale da promuovere tra giovani generazioni

Il progetto Rural4kids (...) rappresenta un’importante opportunità per far conoscere alle nuove generazioni le aree rurali ed è una preziosa esperienza per valorizzare le risorse ambientali, attraverso una metodologia partecipativa, attiva e coinvolgente”.

*Agricoltura italiana on-line. 21 maggio 2010.*

## “ Salone del Gusto: 50 mila elementari coinvolte in “Rural4kids”

Dopo la fase sperimentale, che ha interessato quattro scuole romane, entra nel vivo il progetto del Ministero delle politiche agricole e forestali, presentato oggi al Salone del Gusto di Torino. L’obiettivo del concorso, chiamato “Rural4kids”, è di fare scoprire ai bambini come un’agricoltura ben praticata può contribuire a una buona gestione della biodiversità e delle risorse idriche, alla riduzione dell’inquinamento e degli sprechi energetici”.

*ANSA, Torino, 22 ottobre 2010.*

## “ Rural4kids. Un appuntamento per la Settimana della Biodiversità

Nato come laboratorio sperimentale, traduce in un linguaggio accessibile, attraverso immagini accattivanti, tematiche legate al mondo agricolo e allo sviluppo rurale.

Il progetto (...) propone un utilizzo didattico del mezzo informatico: il sito [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it) presenta in maniera approfondita le tematiche ambientali e del mondo rurale, ma anche un blog, giochi, esperimenti con una grafica in stile cartoon molto accattivante”.

*Rosmarino News, 18 maggio 2010.*

## “ Educazione ambientale per la scuola primaria: Rural4kids

In Rural4kids è presente anche un blog (...). Una risorsa molto preziosa e caratterizzata da un’interfaccia particolarmente adatta ai bambini di scuola primaria, da una notevole cura dei contenuti, dalla estrema facilità di navigazione”.

*Blog Maestro Roberto Sconocchini.*

## “ Rural4kids, il sito progettato per far conoscere l’ambiente naturale

Rural4kids si presenta come una sorta di sussidiario scientifico online accessibile e ben strutturato, dotato di una grafica accattivante adatta alla navigazione dei bambini”.

*Scuolainfanziarogredo.*



Progetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, realizzato con il supporto finanziario della Commissione Europea.

A cura della Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale Ufficio COSVIR2, *Dirigente responsabile: Graziella Romito*

Ideato da: *Paola Lionetti*

Coordinamento e supervisione testi: *Paola Lionetti, Rosa Bianco Finocchiaro, Federica D'Aprile, Morgana Clinto*

Testi: *Paola Lionetti, Rosa Bianco Finocchiaro, Federica D'Aprile, Margherita Federico, Stefania Luzzi Conti, Milena Verrascina*

Progetto Editoriale: *Giunti Progetti Educativi*

Responsabili editoriali: *Maria Cristina Zannoner, Morgana Clinto*

Illustrazioni: *Beppe Giacobbe*

Progettazione e impaginazione grafica: *Kirsten Einer Lillepuu*

Si ringraziano: *Mario Cariello, Elisabetta Cardosi, Paola Gonnelli, Andrea Romano, Roberta Ruberto, Davide Barilla, Laura Guidarelli, Raul Romano, Fabio Dipietro, Vincenzo Montalbano, Maria Vincenza Chiriaco, Noemi Serafini e Fabrizio Gianluca*, le scuole e la Onlus coinvolte per la partecipazione al progetto e il lavoro svolto.

Pubblicazione realizzata con il contributo del FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Rurale Nazionale – 2007/2013 – progetto Rural4kids.

[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

[www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it)

[www.rural4teens.it](http://www.rural4teens.it)

© 2011 Giunti Editore S.p.A., Firenze-Milano

© 2011 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Roma

Prima edizione: maggio 2011

Stampato presso Giunti Industrie Grafiche S.p.A. – Stabilimento di Prato